



COMUNE DI TERRANOVA DA SIBARI

PROVINCIA DI COSENZA

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 29 DEL 06 /09/ 2021

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE, DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **sei**, del mese di **Settembre**, alle ore **18,20** nella sala consiliare del Palazzo Comunale, nel rispetto delle misure anti Covid-19, previo recapito di appositi avvisi debitamente notificati, si è riunito il Consiglio Comunale, in **sessione ordinaria**, con l'intervento dei Consiglieri:

COGNOME E NOME	PRESENTI
LIRANGI LUIGI	NO
SMIRIGLIA MASSIMILIANO	SI
QUINTIERI ANTONIO	SI
ESPOSITO MASSIMILIANO	SI
SALIMENA MARIA GRAZIA	SI
GIORDANO DOMENICO	SI
DI STASI BELINDA SIMONA	SI
ZICARO DEBORA	SI
RAGO DAMIANO	SI
RUMANO' FRANCESCO	SI
SCIRROTTA VINCENZO	SI
CORSO GAETANO	SI
PUGLIESE EUGENIO	NO

Consiglieri Presenti N. **11**

Consiglieri Assenti N. **2**

Assiste il Segretario Comunale Avv. DE PAOLA PAOLO.

Presiede il Presidente del Consiglio RAGO DAMIANO .

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il Presidente dà inizio alla discussione dando la parola al consigliere Esposito il quale relaziona sul punto posto all'ordine del giorno. Il consigliere Esposito procede con la descrizione delle tabelle relative alle risultanze del conto del bilancio 2020, evidenziando quanto segue:

La prima di queste tabelle riguarda il risultato complessivo della gestione e riporta la somma algebrica di tutti i valori relativi all'attività di gestione, pari al dato positivo di 3.892.571; mentre la seconda tabella indica gli accantonamenti e riporta una serie di valori che incidono sul risultato finale e che comportano un disavanzo di amministrazione disponibile pari a 5.882.754. Gli accantonamenti scontano gli effetti della Sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittima la copertura a sterilizzazione del FCDE tramite il FAL; per cui nel 2019 è stato necessario inserire un ulteriore accantonamento pari ad euro 3.968.000, essendo state ritenute dalla Corte Costituzionale illegittime le modalità di accantonamento dei precedenti esercizi. I valori negativi che derivano dagli accantonamenti, quindi il dato di 5.882.754, non sono un debito, una partita negativa, ma sono valori che esprimono una necessità di accantonamento, che avviene non nell'esercizio in corso, ma nell'arco temporale di nell'arco di 30, 10 o 3 anni a seconda delle tipologie di somme che devono essere accantonate . L'ente è in equilibrio nel momento in cui riesce a sostenere una quota di accantonamento annuale pari ad X che consentirà di azzerare questo

disavanzo nell'arco degli anni prestabiliti. Quindi il valore negativo deve essere considerato in questi termini: per quanto riguarda il risultato complessivo di gestione, il dato di gestione dell'ente, abbiamo un risultato positivo di 3.892.571, mentre per quanto riguarda gli accantonamenti, il dato di 5.882.754 non è una perdita ad oggi ma è una necessità di ripianare le somme nell'arco degli anni prestabiliti.

Il Consigliere Esposito passa ad analizzare in modo sintetico l'entrata e la spesa e rileva che l'unica annotazione del 2020 rispetto agli anni precedenti è una variazione del gettito fiscale per cause riconducibili al Covid. Si è verificata una lieve flessione del flusso delle entrate del gettito fiscale, una oscillazione che varia dal 2,5 al 5,5 %, dovuta a causa di forza maggiore perché le entrate coattive sono state sospese; questo ha inciso sul rendiconto, ma la perdita è stata in buona parte compensata dai trasferimenti statali in quanto lo Stato ha previsto dei trasferimenti per far fronte ad eventuali perdite del gettito fiscale.

Il Consigliere Esposito rileva inoltre: che le riscossioni sugli accertamenti si attestano intorno al 70%, e questo dato, in un ottica generale, è un valore interessante; che le fonti di finanziamento esterno nell'anno in corso, che sono quelle del tesoriere, hanno registrato un minore utilizzo e ciò ha comportato un risparmio rilevante sugli interessi passivi; che le spese di gestione sono pressochè costanti.

Il Consigliere Esposito fa notare come tutte queste considerazioni siano poi riportate nell'ambito dei parametri di deficitarietà strutturale dell'ente, che sono evidenziate così come descritte nella tabella di riferimento. Lo stesso consigliere illustra il contenuto dei parametri soffermandosi in particolare sui seguenti punti ed indicatori riportati in tabella evidenziando che:

Il 1° punto *incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti* riporta un valore positivo che significa che noi riusciamo a coprire le spese rigide (quelle legate al personale, alle utenze, quelle che servono per far funzionare l'ente) con le entrate correnti. Questo valore positivo ci dice che siamo in una posizione di equilibrio economico finanziario;

Il 2° punto *Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente* esprime un valore negativo, abbiamo una discrepanza di circa 4,3 %, poichè le entrate correnti sono state minori rispetto agli accertamenti; tale valore negativo è riconducibile agli effetti dovuti al Covid, e quindi ci può stare che il parametro risulti negativo; tale parametro negativo trova conforto nel valore positivo riportato al punto 8) *Effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)*;

Punto 3) *Sostenibilità finanziaria, minore utilizzo del debito*;

Punto 5) *Sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio*; parametro deficitario dovuto all'accantonamento del FCDE: il comune non ha ancora avuto il finanziamento a fondo perduto della quota parte di euro 660.000.000 relativa al dl 73/2021, e quindi non potendo contabilizzare questo elemento a fondo perduto, il mancato finanziamento rileva un dato negativo. Si tratta di un dato negativo temporaneo in quanto i trasferimenti non sono stati effettuati ma sono stati richiesti;

Il Presidente a questo punto dà la parola al consigliere Rumano' il quale, preliminarmente, dichiara la sua contrarietà all'assenza del Sindaco nella presente seduta: questa potrebbe essere una delle ultime sedute consiliarie del Sindaco in carica, per le note vicende elettorali, e quindi sarebbe stato apprezzato uno sforzo da parte del Sindaco ad essere presente in questa seduta, discutendosi di un documento essenziale quale è il Rendiconto, documento di sintesi dell'attività amministrativa e politica.

Il Consigliere Rumanò, successivamente, evidenzia come dalla esposizione del Consigliere Esposito sembrerebbe che l'amministrazione sia soddisfatta del risultato di amministrazione, e dichiara di non voler entrare nello specifico e nel merito delle tabelle spiegate dal consigliere Esposito, non per sottrarsi all'esposizione ma per cercare di fare sintesi ed esporre i risultati così come si presentano, soffermandosi sui numeri, perché i numeri non si interpretano, si leggono e basta; potrebbero essere interpretate le dinamiche che stanno a monte dei numeri ma non i numeri; e i numeri parlano di un disavanzo di amministrazione di circa 6 milioni di euro.

Il Consigliere Rumanò dichiara che il giudizio dei consiglieri di minoranza sulla presente proposta è assolutamente critico e negativo, non a priori o per partito preso, ma guardando appunto i numeri, e a tal proposito procede nella disamina soffermandosi in modo particolare sulle seguenti considerazioni:

- Confrontando il risultato di amministrazione degli ultimi tre anni, dal 2018 al 2020 si è passati da un risultato di amministrazione con segno meno di 3.400.000 ad un risultato di amministrazione con segno meno di 5 milioni e otto e rotti;

- Per quanto riguarda gli accantonamenti, legati ad esempio ai fondi, tali fondi si sono portati dietro negli anni e anche spenderli nei tempi opportuni sarebbe stata cosa buona e giusta.
- Questa minoranza, da quando è entrata in consiglio Comunale (e sono ormai due anni), sta sottolineando le criticità che l'ente ha nella riscossione. Guardando le Relazioni al conto del bilancio degli anni 2018- 2020 si passa al 31.12 2017 da un debito pro capite 770 euro circa si passa ad un debito pro capite di 1.083 euro e questi sono dati fruibili a tutti.
- I fondi Covid sono stati di aiuto ai cittadini ma anche ai comuni. L'anno scorso abbiamo usufruito di un mutuo dilazionato in 30 anni di 1.200.000 grazie ai fondi covid per pagare i debiti commerciali con i quali non si sono pagati investimenti su infrastrutture o su un servizio alla comunità, ma luce, spazzatura, acqua servizi telefonici. Quindi, se da un lato qualcosa viene tolto e viene meno per una serie di questioni che non stanno in capo a noi, come la pandemia, dall'altra arriva qualcosa, epperò noi non ci possiamo trovare davanti a questi numeri: 1.083 euro di debito ad abitante.
- Il Consigliere Rumanò evidenzia infine una significativa discrepanza fra quanto indicato nella presente proposta di delibera in cui sta scritto che al primo gennaio 2020 la popolazione residente era pari a 4.921 abitanti e quanto riportato sulla relazione al conto del bilancio relativo allo stesso anno in cui viene scritto che al 31.12.2019 gli abitanti erano 4.975; questo per dire che la gestione degli uffici, della macchina amministrativa è assolutamente carente, per cui si commettono certi errori: non è la stessa cosa riportare una somma anziché un'altra perché poi varia il debito pro capite e a cascata variano una serie di altre cose.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Esposito il quale interviene in replica dichiarando di non condividere quanto asserito dal consigliere Rumanò poiché il maggior disavanzo cui questi fa riferimento è riconducibile, come già precedentemente asserito, agli effetti prodotti dalla incostituzionalità della norma della sterilizzazione del FCDE tramite il FAL, ed è quindi legato ad un evento imprevedibile. Il Consigliere Esposito invita comunque i consiglieri a voler considerare i numeri guardandoli nella loro interezza: il risultato di amministrazione che ci dà il polso della gestione, che fotocopizza la complessità dell'andamento dell'ente, ha avuto nell'ultimo triennio un incremento tendenzialmente crescente; il maggior disavanzo richiamato dal consigliere Rumanò è un fatto legato agli accantonamenti: per potere stare in equilibrio occorre trovare le somme che a distanza di 3, 10, 30 anni vanno a coprire il disavanzo; se tali risorse sono individuate l'ente è in equilibrio, qualunque sia la somma da coprire.

Il Consigliere Esposito, infine, dichiara che non c'è nella maggioranza una soddisfazione assoluta, ma c'è però la consapevolezza che dal Rendiconto, i cui dati sono riportati in modo filtrato nei parametri di deficitarietà dell'ente, risulta che di fatto la capacità di riscossione esiste, la capacità di supportare i finanziamenti ci sono, e che l'ente verte, in definitiva, in condizione di equilibrio economico finanziario.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto lo Statuto dell'Ente

Visto il vigente Regolamento del Consiglio e delle Commissioni Consiliari;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità

Visto il Tuel

Con voti favorevoli n. 8

voti contrari n. 3 (Consiglieri: Rumanò, Scirrotta e Corso)

voti astenuti n. 0

Consiglieri Presenti n. 11

Consiglieri Votanti n. 11

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile rilasciati dai responsabili dei competenti Settori ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000 e contenuti nel presente atto;
Visto il parere favorevole del Revisore Unico;

DELIBERA

Di Approvare la proposta avente ad oggetto “*APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE, DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020*” allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

E con separata identica votazione

Dichiara

la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del TUEL.

Letto e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio Comunale
f.to Damiano RAGO

Il Segretario Comunale
f.to Avv. Paolo DE PAOLA

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva:

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenuto alcun ricorso;
X perché dichiarata immediatamente eseguibile;

Terranova da Sibari, lì 13.09.2021

Il Segretario Comunale
f.to Avv. Paolo DE PAOLA

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- che la presente deliberazione:

- E' stata pubblicata, mediante affissione all'albo pretorio comunale, il giorno per rimanervi quindici
giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Leg.vo n. 267/2000;

Terranova da Sibari, lì 13.09.2021

Il Responsabile del Servizio
f.to Dott. Placido BONIFACIO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

Terranova da Sibari, lì 13.09.2021

il Responsabile del Servizio
Dott. Placido BONIFACIO



COMUNE DI TERRANOVA DA SIBARI

PROVINCIA DI COSENZA

Proposta di Delibera del Consiglio Comunale n. 509 del 19/08/2021

Servizio: FINANZIARIO
Ufficio: RAGIONERIA

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE, DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

Il Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Settore Finanziario
f.to **Dott. Angelo Rosaldo PUGLIESE**

Parere in ordine alla regolarità tecnica:

Si esprime parere Favorevole. ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali n. 267 del 18/08/2000.

Terranova da Sibari, 19/08/2021

Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to **Angelo Rosaldo PUGLIESE**

Parere in ordine alla regolarità contabile:

Si esprime parere FAVOREVOLE ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali n. 267 del 18/08/2000. Miss. Prog. _____ Cap _____ Art. __.

Terranova da Sibari, 19/08/2021

Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to **DOTT. Angelo Rosaldo PUGLIESE**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Premesso che:

- con delibera del Consiglio comunale N. 18 del 12/05/2021 è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020, predisposto ai sensi del decreto legislativo n. 267/2000 così come novellato dal decreto legislativo n. 118/2011;
- pertanto, la rilevazione e la dimostrazione dei risultati di gestione è regolata dal decreto legislativo n. 267/2000 con le disposizioni di cui al Titolo VI e dal decreto legislativo n. 118/2011 con le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 4, 5, 6, 10;
- al primo gennaio 2020 la popolazione residente era pari a 4.921 abitanti (inferiore a 5.000 abitanti);
- con delibera G.C. N. 72 del 06/08/2021 è stato approvato lo schema del rendiconto della gestione, dello stato patrimoniale e del conto economico per l'esercizio finanziario 2020;

Visto:

- l'art. 227, comma 1, del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267, così come modificato dal decreto legislativo n. 118/2011, a sua volta integrato dal decreto legislativo n. 126/2014, per il quale:

“La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale”;

Visto l'art. 233 bis del medesimo decreto, che testualmente enuncia *“Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato”;*

Visto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 novembre 2020, che testualmente enuncia:

“La delibera di giunta concernente la decisione di avvalersi della facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale ai sensi dell'art. 232, comma 2, del TUEL, è trasmessa alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP) di cui all'art. 13 della legge n. 196 del 2009. Considerato che gli enti che non tengono la contabilità economico patrimoniale non possono elaborare il bilancio consolidato, tale delibera rappresenta anche l'esercizio della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato di cui all'art. 233- bis, comma 3, del TUEL.”;

Visto l'art. 11, comma 4, del D. Lgs. N. 118/2011, che definisce i prospetti obbligatori da allegare al rendiconto della gestione;

Richiamati

- gli artt. 151, comma 5, e 227, comma 1, del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267;

- l'art. 2-quater del decreto legge n. 154/2008 che, modificando il comma 2 dell'art. 227 sopra citato, ha anticipato al 30 aprile la data di deliberazione del rendiconto da parte dell'organo consigliare;
- il D. L. 56/2021 che ha prorogato i termini per l'approvazione del rendiconto da parte dell'organo consiliare al 31 maggio 2021;
- il D. L. 25 MAGGIO 2021 N. 73 che ha differito i termini per l'approvazione del rendiconto da parte dell'organo consiliare al 31 luglio 2021;

Richiamati in particolare l'art 151, comma 6, e il rinnovato art. 231 del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267, per i quali al rendiconto è allegata una relazione della giunta sulla gestione, che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti;

Richiamato inoltre il principio contabile concernente la contabilità finanziaria e il principio contabile concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, rispettivamente allegato n. 4/2 ed allegato n. 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011;

Preso Atto che i modelli relativi al conto del bilancio e conto del patrimonio sono predisposti secondo lo schema di cui all'allegato n.10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Viste le dichiarazioni rese dai Responsabile dei Servizi circa l'inesistenza dei debiti fuori bilancio ex art. 194 T.U.E.L.;

Preso atto che il Tesoriere dell'Ente ha reso il conto della propria gestione relativa all'esercizio finanziario 2020 ai sensi dell'art. 226 del citato D.Lgs. N. 267/2000 e che i risultati della gestione di cassa del Tesoriere concordano con le scritture contabili dell'Ente;

Esaminato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2020;

Preso atto che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2020 risultano allegati i seguenti documenti ai sensi dell'art. 11, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione;
- c) l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione;
- d) l'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione;
- e) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- f) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- g) *il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;*
- h) *il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;*
- i) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- j) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;

- k) *il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;*
- l) la relazione finanziaria al conto del bilancio 2020;
- m) la relazione al conto del patrimonio ed al conto economico per l'esercizio 2020 ai sensi dell'art. 227, comma 5, del d.Lgs. n. 267/200;
- n) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- o) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio;
- p) prospetto dati Siope.

Considerato che:

- con sentenza della Corte Costituzionale n. 80/2021 depositata in data 29/04/2021 si è dichiarata l'incostituzionalità dell'art. 39 ter, c. 2° e 3°, del decreto-legge 30/12/2019, n. 162, convertito, con modificazioni, nella legge 28/02/2020, n. 8;
- con il D.L. 73/2021, c.d. Decreto Sostegni Bis, convertito con la legge 23 luglio 2021 n. 106, è stato previsto il finanziamento di parte del disavanzo derivante dalla disapplicazione della norma sopra indicata, mediante il ripiano in quota in rate costanti entro il termine massimo di 10 anni, con la possibilità di usare in avanzo la quota capitale rimborsata l'anno precedente;
- il dettaglio del disavanzo, derivante dall'utilizzo del FAL a copertura del FCDE negli anni precedenti al 2019 (MAGGIOR DISAVANZO (art. 39 TER DL 162/2019) (b-a)), sarà oggetto di apposita delibera di Consiglio Comunale;

Rilevato che il conto del bilancio dell'esercizio 2020 si chiude con le seguenti risultanze:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	3.568.701,60		
Riscossioni	851.182,42	12.387.316,01	13.238.498,43
Pagamenti	1.758.205,82	11.391.016,53	13.149.222,35
Fondo di cassa al 31 dicembre	2.661.678,20	996.299,48	3.657.977,68
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			3.657.977,68
Residui attivi	6.532.150,32	1.199.543,40	7.731.693,72
Residui passivi	1.303.781,72	1.782.193,66	3.085.975,38
DIFFERENZA	7.890.046,80	413.649,22	8.303.696,02
FPV PER SPESE CORRENTI			0,00
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE			4.411.124,14
AVANZO (+) DISAVANZO (-)			3.892.571,88

F1) Fondo Crediti di dubbia esigibilità	3.968.472,30
F2) Fondo anticipazione liquidità	5.003.798,01
F3) Fondo perdite società partecipate	0,00
F4) Fondo contenzioso	747.199,84
F5) Altri Accantonamenti	13.505,21
TOTALE PARTE ACCANTONATA	9.732.975,36

Parte Vincolata	
V1) Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	42.351,00
V2) Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
V3) Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
V4) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
V5) Altri vincoli da specificare	0,00
TOTALE PARTE VINCOLATA	42.351,00

Avanzo di Amministrazione	
Avanzo di amministrazione al 31/12	3.892.571,88
Parte Accantonata	9.732.975,36
Parte Vincolata	42.351,00
Parte destinata agli investimenti	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE	-5.882.754,48

Visto il Regolamento di contabilità dell'Ente;

Acquisiti i pareri tecnico e contabile, allegati al presente provvedimento, del Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Acquisito il parere del Revisore unico;

PROPONE

- 1) **che** la premessa e la narrativa formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione e ne costituiscono motivazione ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge N. 241/90;
- 2) **di approvare**, il rendiconto dell'esercizio finanziario 2020, che presenta le seguenti risultanze finali:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	3.568.701,60		
Riscossioni	851.182,42	12.387.316,01	13.238.498,43
Pagamenti	1.758.205,82	11.391.016,53	13.149.222,35
Fondo di cassa al 31 dicembre	2.661.678,20	996.299,48	3.657.977,68

Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			3.657.977,68
Residui attivi	6.532.150,32	1.199.543,40	7.731.693,72
Residui passivi	1.303.781,72	1.782.193,66	3.085.975,38
DIFFERENZA	7.890.046,80	413.649,22	8.303.696,02
FPV PER SPESE CORRENTI			0,00
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE			4.411.124,14
AVANZO (+) DISAVANZO (-)			3.892.571,88

Parte Accantonata	
F1) Fondo Crediti di dubbia esigibilità	3.968.472,30
F2) Fondo anticipazione liquidità	5.003.798,01
F3) Fondo perdite società partecipate	0,00
F4) Fondo contenzioso	747.199,84
F5) Altri Accantonamenti	13.505,21
TOTALE PARTE ACCANTONATA	9.732.975,36

Parte Vincolata	
V1) Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	42.351,00
V2) Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
V3) Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
V4) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
V5) Altri vincoli da specificare	0,00
TOTALE PARTE VINCOLATA	42.351,00

Avanzo di Amministrazione	
Avanzo di amministrazione al 31/12	3.892.571,88
Parte Accantonata	9.732.975,36
Parte Vincolata	42.351,00
Parte destinata agli investimenti	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE	-5.882.754,48

- 3) di approvare il conto del bilancio e le relative risultanze;
- 4) **di approvare** le risultanze dello Stato patrimoniale e del Conto economico al 31 dicembre 2020, così come risulta dagli allegati;
- 5) **di approvare** la relazione della giunta sulla gestione, come previsto dagli art. 151 e 231 del D.Lgs. 267/2000;

- 6) **di dare atto** che al conto del bilancio sono annessi la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio, di cui all'art. 227 comma 5 del D.Lgs. 267/2000;
- 7) **di dare atto** che, sul presente atto, sono stati acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 26, nonché il parere del Revisore unico;
- 8) **di rendere** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs 18 agosto 2000 n° 267, stante l'urgenza di provvedere.

Responsabile del Servizio Finanziario
f.to Dott. **Angelo Rosaldo PUGLIESE**